

XXIV CONGRESSO NAZIONALE AIV

*Valutare nella complessità e promuovere il cambiamento
Quale supporto a territori e stakeholder nella riflessione e nella
prassi valutativa?*

Roma, 21 - 22 - 23 settembre 2022

Call for panel

Temi spinosi e urgenti, al centro del confronto tra i valutatori a livello europeo, sollevano interrogativi che sollecitano la nostra riflessione.

Cosa valutiamo? Sovente la valutazione guarda a singoli programmi/progetti e tenta di comprendere se hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma di fronte alla complessità dei problemi e delle sfide cui i programmi di livello nazionale e comunitario sono chiamati a rispondere, i risultati di queste valutazioni rischiano di non essere in linea con le attese. Si pone il problema di come valutare la sinergia e complementarità tra le risorse attivate da differenti programmazioni, locali, nazionali e sovranazionali e di come accompagnare e informare adeguatamente – tramite la prassi valutativa – il sistema di governance multilivello e multistakeholder che tali programmazioni deve orientare. Come può la valutazione andare oltre i singoli programmi e progetti, nell'orientare il cambiamento e la trasformazione dei sistemi? Come può utilmente focalizzare le sfide che enti pubblici, società e attori sociali fronteggiano con risposte coordinate e multisettoriali?

Come valutiamo? La complessità degli interrogativi cui la valutazione deve rispondere si riflette nella necessità di grande chiarezza e pluralismo metodologico e di un costante adeguamento di approcci, metodi, sistemi e tecniche nella costruzione di dati e informazioni utili al processo decisionale: ogni valutazione deve, da un lato, adattarsi allo spazio di azione considerato, alla fase di policy, alla necessità di connettere in modo utile le informazioni prodotte ai diversi livelli di programmazione, gestione, attuazione e controllo, dall'altro, all'innovazione dei processi e delle tecnologie che, solo se adeguatamente colta e valorizzata, può rappresentare un'opportunità. Come i valutatori possono selezionare al meglio approcci, metodo e tecniche, e trattare dati e informazioni disponibili per supportare adeguatamente i diversi attori dei sistemi governance nell'orientare il cambiamento positivo della prassi?

E quanto al ruolo dei valutatori: quale dovrebbe essere? Quello di osservatori neutrali, imparziali e obiettivi? Quello di sostenitori di parti deboli o non rappresentate? Quello di parti in causa? Di portatori di soluzioni e co-agenti di cambiamento? Da tale punto di vista, da un lato, l'istituzionalizzazione della valutazione e il suo radicamento nelle pratiche organizzative hanno promosso il consolidamento dei sistemi di valutazione istituzionali e le relative attività, dall'altro rischiano di routinizzarle, deprimendone l'utilità e il potenziale innovativo. L'integrazione delle prassi valutative consolidate nella pubblica amministrazione ai suoi diversi livelli e nel dialogo tra centro e periferia, quale condizione necessaria sia a valutare l'efficacia delle policy sia a favorire l'adeguamento e l'innovazione della stessa amministrazione, ci impone di riflettere sul ruolo che il valutatore dovrebbe rivestire in tali dinamiche per renderle realmente e pienamente proficue. In un'epoca caratterizzata da crescente incertezza e bisogno di strumenti per orientare il cambiamento, quali assetti istituzionali possono favorire il potenziale trasformativo che la riflessione valutativa può apportare? Quali soluzioni organizzative possono massimizzare il valore pubblico che essa può creare?

Questi temi, su cui siamo sollecitati a riflettere, si intersecano con l'effervescenza generata nel nostro Paese dal consistente finanziamento dell'Europa nell'ambito del Next Generation EU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani" che, come noto, si sviluppa intorno a tre assi strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale –

individuando 6 missioni articolate in 16 componenti. Il Piano prevede inoltre, come noto, riforme settoriali, contenute all'interno delle singole missioni, ma anche riforme orizzontali (della Pubblica Amministrazione, della Giustizia), d'interesse trasversale e abilitanti all'attuazione del Piano stesso (ad esempio la c.d. "semplificazione"). Esso pone inoltre tre priorità trasversali: giovani, parità di genere e riduzione del divario di cittadinanza. Dovranno essere oggetto di valutazione anche la coerenza con il QFP 2021-2027 e la sinergia e complementarità con i Fondi strutturali europei e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027.

Quale contributo è possibile apportare per sollecitare la formulazione di domande valutative non riduttive e banali, che tengano adeguatamente in conto la complessità di cui si è detto sopra, rispetto a una pianificazione di tale portata? Quali soluzioni concrete proporre per ricercare risposte soddisfacenti e indicazioni utili al cambiamento e al miglioramento?

A partire da tali ampi interrogativi e vari ambiti di applicazione della valutazione (anche con riferimento alla valutazione del PNRR, ma non solo), il Direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione invita i propri soci e le persone a vario titolo interessate ad inviare proposte di panel per la selezione delle sessioni del Congresso annuale, che si terrà a Roma nei giorni **21, 22 e 23 settembre 2022**.

Le proposte, da inviare in formato word all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it) **entro e non oltre il 22 maggio 2022**, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza dei proponenti,
- titolo della sessione,
- 4 o 5 parole chiave
- tema della sessione (massimo 500 parole)

La comunicazione sull'accettazione / non accettazione dei panel sarà inviata ai proponenti entro il **1° giugno 2022** e nella stessa data sarà aperta la Call for proposal in cui sarà possibile rispondere alle proposte di panel accettate.



La tempistica successiva prevede:

- **3 luglio** - la presentazione degli abstract nei panel selezionati
- **15 luglio** - la comunicazione di accettazione abstract
- **4 settembre** - la presentazione dei paper secondo le indicazioni che verranno fornite

Non potranno essere selezionati più di 5 o 6 paper per ciascun panel.

La presentazione del paper (4 settembre) è condizione necessaria per l'inserimento della presentazione nel programma definitivo. È prevista la pubblicazione online con ISBN degli Atti del Congresso.

L'iscrizione degli autori ad AIV e al Congresso saranno condizioni necessarie per l'inserimento nel programma definitivo.